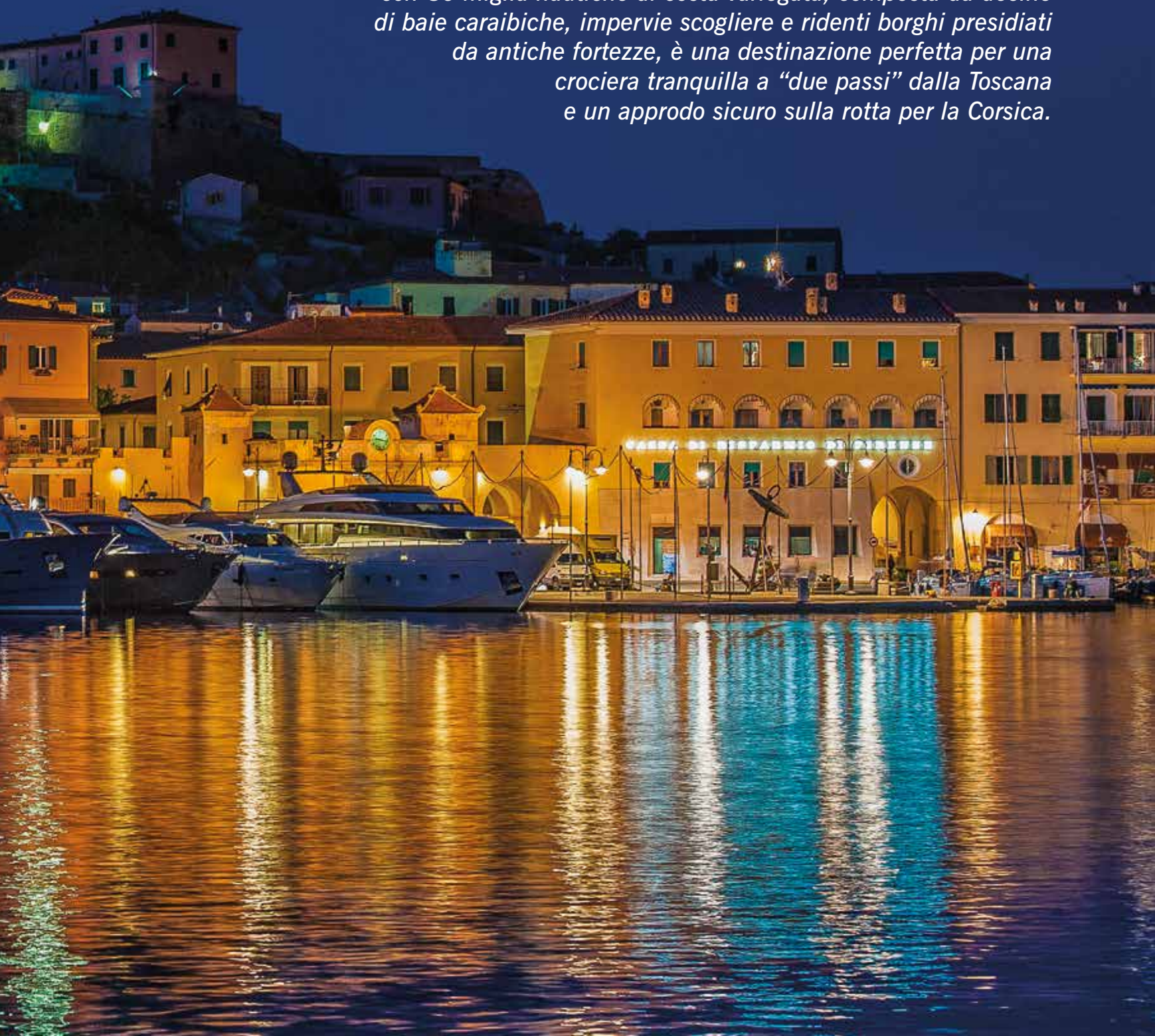


 Arcipelago Toscano: Isola d'Elba

UN PONTE SUL TIRRENO

Testo e foto di Matilde Saba

L'Isola d'Elba, cuore del Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano, con 80 miglia nautiche di costa variegata, composta da decine di baie caraibiche, impervie scogliere e ridenti borghi presidiati da antiche fortezze, è una destinazione perfetta per una crociera tranquilla a "due passi" dalla Toscana e un approdo sicuro sulla rotta per la Corsica.



Vicinissima alla costa Toscana - la distanza tra Marina di Punta Ala o Marina di Scarlino e Porto Azzurro è meno di 15 miglia (ed è di 35 miglia dalla Corsica) - l'Isola d'Elba, allungata in direzione est-ovest, sulle acque blu del Mar Tirreno offre ai diportisti attrezzati marina e sponde frastagliate lungo cui navigare in tutta sicurezza potendo trovare sempre su uno dei suoi versanti un approdo sicuro a prova di Eolo.

D'estate a dominare è un regime di brezze variabili dovute ai diversi microclimi, i venti prevalenti sono lo Scirocco e il Maestrone, quest'ultimo in particolare, se rinforza (in genere cala dopo il tramonto), supera i pendii dell'isola e di notte, unendosi alla brezza di terra, può arrivare a soffiare fino a 30 nodi, bisognerà quindi fare attenzione se si è alla fonda.



In alto, Portoferraio con la Darsena Medicea. In basso, da sinistra, una caletta di Padulella e la bella spiaggia di ciottoli di Capo Bianco.

Nella pagina accanto, da sinistra, in alto, il porto turistico di Marciana Marina; il faro di Punta Polveria sulla costa occidentale; in basso, l'antico quartiere Il Cotone nel solare paese di Marciana Marina; il borgo di Marina di Campo, frequentata località turistica. Nella pagina di apertura, Portoferraio e la Darsena Medicea di sera.



Portoferraio

Abbiamo scelto come base di partenza per il periplo dell'Isola d'Elba, la cittadina di Portoferraio, arroccata sulle pendici di un roccioso promontorio. L'antica "Cosmopoli" fu fatta costruire a metà del 1500 da Cosimo I de' Medici sulle rovine della *Fabricia* romana e della *Ferraia* medievale che la volle cinta da tre possenti opere difensive collegate tra loro: il maestoso Forte Falcone, con cammini di ronda e piazzole per i cannoni, il Forte Stella, a pianta pentagonale, cui nel 1788 fu aggiunto il faro tutt'oggi in funzione,

e la Torre della Linguella, sul mare, che divenne in seguito un terribile carcere, noto anche per aver crudelmente "ospitato" per 10 anni, fino a farlo impazzire, l'anarchico Giovanni Passannante, che attentò alla vita del re Umberto I di Savoia a fine Ottocento. Successivamente restaurata oggi vi è ambientato un piccolo ma interessante Museo Archeologico che presidia a oriente l'ingresso alla riparatissima Darsena Medicea, definita, non a caso, da Orazio Nelson, che ci capitò nel 1796, "il porto più sicuro al mondo". Lo cingono le belle case alte e strette del

centro storico che seguono il perimetro delle antiche mura sovrastate dalle fortezze.

Un armonico insieme - di cui fa parte anche l'elegante Palazzina dei Mulini, una delle residenze dove Napoleone visse nei 300 giorni (esattamente dal 3 maggio 1814 al 26 febbraio 1815) del suo esilio all'Isola d'Elba - che si anima lungo la banchina tra le poppe con le bandiere sventolanti delle barche ormeggiate e un rosario di negozi per lo shopping, dove non manca il classico mercato al coperto per rifornire la cambusa.

Mollati gli ormeggi e lasciato il vasto Golfo di Portoferraio facciamo rotta verso ovest passando accanto allo splendido litorale che da Punta Falconaia arriva fin oltre Punta Capo Bianco tra cui si susseguono spiaggette di candidi ciottoli levigati dal mare come le Ghiaie, Padulella e Sottobomba. Di analoga fattura è la deliziosa spiaggia di Sansone, riconoscibile da un faraglione piantato nell'acqua color smeraldo di una trasparenza quasi irreale, una tappa imperdibile proprio all'inizio della Penisola dell'Enfola, un sottile istmo di terra che collega l'omonimo monte alla costa proteggendo dai venti da nord il Golfo di Viticcio, uno dei migliori per dar fondo.

Da Capo d'Enfola a Marciana Marina

Dopo aver doppiato Capo d'Enfola - alla cui estremità si nota il brullo scoglio chiamato la Nave, dove fino agli anni '50 era ubicata la più antica tonnara dell'isola - si entra in una sorta di enorme piscina az-

zurra, perfetta per nuotare, fare snorkeling e immersioni subacquee (la zona è ricca di pesci, non a caso la tonnara era stata posta qui) per poi stendersi al sole in una delle amabili spiaggette circostanti.

Ripresa la rotta in direzione di Marciana Marina seguiamo il profilo costiero di dolci colline che, arretrando decisamente verso l'entroterra, creano un'enorme ansa, resa ancora più profonda dai Golfi della Biodola e di Procchio, due rinomate località balneari celebri per le loro lunghe spiagge di finissima sabbia dorata, molto frequentate (soprattutto la prima) e punteggiate di ristoranti, dove eventualmente fare una capatina mentre si è all'ancora, tenendo conto che qui non c'è alcun ridosso dai venti da nord.

Per la notte il miglior riparo è senza dubbio la vicina Marciana Marina, dotata di porto turistico ben attrezzato (che teme solo il forte libeccio) e vegliato dalla Torre pisana del 1100. Il pittoresco borgo marinaro è situato alle pendici del Monte

Capanne, la vetta più alta dell'isola (oltre 1000 metri), dove a mezzacosta si staglia tra i boschi l'amenissimo paesino medievale di Marciana Alta che vale un'escursione anche per la possibilità di raggiungere la vetta in seggiovia e godersi il panorama sulle altre isole dell'Arcipelago Toscano e sulla Corsica.

Dal porto, il piacevole lungomare con la sua pletera di bar, negozi e ristoranti, arriva fino al quartiere più antico e pittoresco, Il Cotone - un tempo votato alla pesca - dove case color pastello addossate le une alle altre si arrampicano sugli scogli scuri mentre dabbasso riposano piccoli gozzi in legno.

Verso Marina di Campo

La costa settentrionale dell'Elba regala ancora alcune belle sorprese tra Punta della Giorna e Capo Sant'Andrea prima di virare a sud; ossia le due idilliache baie di Ripa Barata e La Cala, cui si aggiunge l'insenatura di Sant'Andrea





stagliano all'orizzonte i profili delle isole di Montecristo e Pianosa.

La prima insenatura grande e accogliente sul versante meridionale - che è privo di porti turistici - è la splendida Fetovaia protetta a ovest da una lunga e verdeggiante penisola. Poi si incontra la deliziosa insenatura di Cavoli, con una spiaggia di sabbia impalpabile lambita da un mare turchese senza eguali. È situata a poche miglia da Capo Poro dove il faro segnala l'ingresso al vasto e riparato Golfo di Campo che ospita una vivace cittadina balneare, Marina di Campo, con un porticciolo per pescherecci e una torre di avvistamento accanto a un lunghissimo arenile lunato, attrezzato e molto frequentato davanti cui si può ancorare.

Tra Capo Fonza e il massiccio promontorio di Capoliveri, ricoperto di macchia mediterranea e pinete, la costa si arcua di nuovo creando un immenso bacino protetto dal maestrale che il lungo e stretto promontorio di Capo Stella divide in due anse distinte, il Golfo di Lacona, un paradiso turchese dove gettare l'ancora, ornato dalle invitanti spiagge sabbiose di Lacona e Laconella e l'ancora più vasto Golfo Stella in cui si aprono meravigliose cale e calette dove sostare, come Acquarilli, una striscia di sabbia grigia

caratterizzata da liscioni di granito che i cristalli bianchi di feldspato fanno scintillare e da una graziosa spiaggetta.

Doppiata quest'ultima ha inizio l'impervio versante occidentale dell'isola - bagnato dalle acque del Canale della Corsica - che non offre praticamente ridossi eccetto qualche minuscola caletta, come quella di Patresi, alle falde di Punta Polveraia su cui è piantato l'omonimo faro datato 1909, e quelle di Chiessi e di Pomonte, su cui si affacciano i rispettivi minuscoli borghi.

Il paesaggio però è di grande suggestione. Qui si naviga infatti sotto scogliere ricoperte di macchia mediterranea punteggiate di ginestre e papaveri che si gettano rapide in mare mentre a dritta si


su cui incombe la falesia, o Barabarca e Morcone. Si presegue con Innamorata accanto alle isole Gemini, i cui fondali sono cosparsi di anfore, e la baia del Remaiolo, ottima base per snorkeling e immersioni, tra Punta Calamita - dove si notano testimonianze della dismessa attività mineraria e le bussole impazziscono - e Punta dei Ripalti, doppiata la quale si inizia a risalire la costa orientale dell'Elba.

Porto Azzurro e l'Est

La solitaria costa orientale offre approdi di rara bellezza, come Calanova, dove si trova anche un ottimo ristorante, e Naregno cinta da una foresta di pini d'Aleppo all'ombra di Forte Focardo che segna l'in-



gresso al Golfo di Mola. Qui dove è annidato l'affascinante borgo di Porto Azzurro con il suo marina. Trovarvi posto non è facile, d'altronde, con le sue piccole case tirate a lucido, i balconi fioriti, il meandro di graziosi vicoletti e il bel lungomare dove prosperano ristoranti e boutique di charme, è ritenuto - con qualche ragione - il borgo più glamour dell'isola. E se si vuole scarpinare c'è anche una bella passeggiata che sale sul promontorio di Punta dello Stendardo fino alla Fortezza di San Giacomo (chiamata anche Forte Longone) a forma di stella, costruita dagli Spagnoli nel 1603 e trasformata in carcere nel 1890, funzione che svolge ancora oggi.

Continuando a risalire il Canale di Piombino, dopo un tuffo nelle limpide acque della baia di Ortano si raggiunge Rio Marina, un altro grazioso borgo sul mare - sorto in un'area mineraria ricca di ferro che iniziarono a sfruttare già gli Etruschi - sviluppatosi nel 1700, dove meritano una visita il museo minerario e le cave. Nel suo porto approdano anche i traghetti, come a Cavo, allocata poco più a nord, l'ultimo paesino lungo la rotta che si conclude - una volta doppiato il boscoso Capo Vita che segna l'estremità nord orientale dell'Elba - nella baia di Nisportino, perfetta per una giornata tra bagni e sole, da cui poi si "scende" verso l'ampio Golfo di Portoferraio che chiude il periplo dell'isola. 

In basso, il Marina di Scarlino sulla costa Toscana, e a destra le Isole Gemini con l'isola di Montecristo sullo sfondo.

Nella pagina accanto, in alto, l'attraente baia di Fetovaia tra due lunghi promontori verdeggianti; in basso, da sinistra, la baia di Laconella, una delle più amate dai diportisti; il bellissimo borgo di Porto Azzurro che abbraccia il marina.



NOTIZIE UTILI



Come arrivare

In nave - Si può raggiungere facilmente l'isola con le navi di Moby Lines (www.moby.it) e Toremar (www.toremar.it) del Gruppo Onotato Armatori.

In barca - Chi non volesse o potesse spendere troppo tempo nel transfer della propria barca, può affidarsi a una delle compagnie di noleggio presenti sulla costa toscana. Tra queste, **43° Parallelo Boats Charter** (Marina di Scarlino, Puntone di Scarlino, Grosseto, tel. 0566 866094; info@parallelo43.it; www.parallelo43.it), azienda di Maria Grazia Zuliani e Dario Zana che opera da oltre 20 anni nel settore occupandosi di locazione di barche a vela e catamarani, di vendita di barche nuove e usate (importatori ufficiali e centro test Jeanneau in Toscana) e di manutenzioni e assistenza. Dal 2011 la società ha trasferito gli uffici nel Marina di Scarlino dove è ormeggiata la sua moderna Flotta "Premier" composta da 11 imbarcazioni a vela (Sun Odyssey, Impression e Bavaria) da 9,96 a 14,27 metri con prezzi che variano - a seconda della lunghezza, anno di costruzione e periodo scelto - da 1400/3000 a 2200/4900 euro a settimana, e un catamarano Lagoon 421 (prezzo a settimana, da 4100 a 7100 Euro). Completa l'offerta la Flotta "Classic" composta da altre tre barche a vela (Sun Odyssey e Oceanis) da 12,85 a 15,42 metri con prezzi che variano da 1900/3200 a 3300/5800 euro a settimana. Le imbarcazioni - tutte ben accessoriate (ecoscandaglio/log, pilota automatico, inverter, pannelli solari ecc.) e munite di tender (motore optional) sono proposte bareboat (skipper su richiesta). La base nautica e gli uffici della compagnia sono ubicati nel rinomato **Marina di Scarlino** (www.marinadiscarlino.it), in una splendida zona boscosa della Maremma Toscana, una posizione ideale per raggiungere le isole dell'Arcipelago Toscano, la Corsica e la Sardegna. Il Marina dispone complessivamente di 560 posti barca - di cui 56 riservati ai transiti - e di servizi di alto livello, tra cui il "Marina Club Pool & Lounge" con piscina e solarium.

Porti e marina

Tutti i porti e marina dell'Elba di seguito indicati dispongono di acqua potabile, energia elettrica, distributore di carburante e servizi igienici.

Darsena Medicea (Calata Mazzini, Portoferraio, tel. 0565 944024; www.marinadiportoferraio.it - VHF Canale 9). È uno dei porti più sicuri del Mediterraneo. Dispone di 70 posti per imbarcazioni fino a 65 metri, di cui 7 per il transito.

Porto turistico di Rio Marina (SVAMAR Srl, Via Principe Amedeo 2, tel. 0565 962011, cell. 338 5097344; www.portoturisticoioecavo.it - VHF Canale 16). 206 posti per imbarcazioni fino a 16 metri suddivisi tra banchina, pontili e campo boe in rada. Pericoloso con il Grecale.

Porto turistico di Cavo (SVAMAR Srl, Via de Gasperi 24, tel. 0565 962011, cell. 338 5097341; www.portoturisticoioecavo.it - VHF Canale 16) con 112 posti per imbarcazioni fino a 14 metri, di cui 40 anche per non residenti. Forte risacca in porto con venti da sud-est.



Vento di traversia N-NE.

Porto di Marciana Marina (Piazza Romeo Bernotti, Marciana Marina, cell. 340 7960008; portodimarcianamarina.it - VHF Canale 9). Dispone di 115 posti per imbarcazioni fino a 30 metri.

Marina Porto Azzurro (Forti Yachting Partners, Lungomare Paride Adami 25, Porto Azzurro, tel. 0565 1935269; www.marinaportoazzurro.com - VHF Canale 10). 90 posti per imbarcazioni fino a 60 metri. Assistenza all'ormeggio. Guardianaggio notturno. Vento di traversia: tramontana. Il porto di Macinaggio, in Corsica, dista 35 miglia.

Ristoranti

Enoteca della Fortezza (Via Scoscesa, Portoferraio, tel. 335 8393722). Ambientato nella sala delle munizioni della Fortezza Medicea, questo romantico wine bar è una Condotta Slow Food dove si possono gustare i migliori vini e prodotti tipici dell'isola d'Elba.

Calanova (N 42° 44'59" - E 010° 24'77", Località Calanova, Capoliveri, tel. 0565 968958). Situato sulla spiaggia, propone una squisita cucina mediterranea creativa a base di pesce, crostacei e ingredienti isolani. C'è anche un molo dove ormeggiare piccole barche o il tender.

Borgo al Cotone (Via del Cotone 23, Marciana Marina, 0565 904390). Con terrazza sul lungomare nell'antico quartiere marinaro di Cotone, propone tante specialità a base di pesce ben preparate.

Paglicce Beach (Via degli Etruschi, Marina di Campo, tel. 0565 9764445). Propone piatti ricercati e creativi da gustare sotto un gazebo bord de mer. Da provare le tapas dello chef e gli gnocchetti all'astice.

